

Economia

www.economia.it/section/

gine accidentale, aveva provocato ingenti danni, ma nessun ferito fra i dipendenti in quel momento al lavoro.

Terminato l'ampliamento

A nove mesi dall'accaduto, l'azienda, attiva nel settore dei prodotti per la posa, il trattamento e la manutenzione del parquet, ha inaugurato i nuovi locali, presentandoli tra ieri e l'altro ieri agli agenti della rete commerciale.

Le cose sono andate così: «Quando è scoppiato l'incendio - spiega l'amministratore delegato Oscar Panseri - erano in corso alcuni lavori di ampliamento dello stabilimento e si è deciso di dare la precedenza a quelli, mentre da adesso a fine anno l'obiettivo è occuparci della parte andata distrutta, che sorgerà su un'area di 1.500 metri quadrati (su un totale di 11 mila metri quadrati compresi, ndr)». I nuovi locali, originariamente destinati ad accogliere i prodotti finiti, per qualche mese ospiteranno le materie prime. È stato inoltre completato anche un laboratorio di ricerca e sviluppo, che vede la presenza in pianta stabile di 9 periti chimici, a cui presto si affiancheranno altri due nuovi assunti.

A chiedere a quanto ammon-

La solidarietà di altre aziende
A dare una mano alla Chimiver sono state altre due aziende bergamasche: la Lerco Coatings di Chignolo d'Isola (di cui la fami-

«Dopo l'incendio chiesta la Cigo, ma non venne usata»



OSCAR PANSERI
AMMINISTRATORE
DELEGATO CHIMIVER

glia Panseri è socio di minoranza) e il Colorificio Migliavacca di Bergamo.

Le due realtà hanno ospitato e ospitano tuttora - alcuni operai «distaccati» della Chimiver, per permettere loro di proseguire le determinate lavorazioni, che al momento non è ancora possibile svolgere nello stabilimento di Pontida.

La Chimiver, contrariamente a molte imprese legate a doppio filo al settore dell'edilizia, è un'azienda in salute, che ha chiuso il

pendenti, ma poi non avevano utilizzato nemmeno un giorno di Cigo».

Una realtà in salute

L'azienda deve i suoi buoni risultati in particolare a tre fattori: da un lato alla presenza commerciale sui mercati esteri, con una particolare attenzione alla Russia («formiamo i nostri prodotti al Cremlino e al Museo dell'Hermitage per la manutenzione dei pavimenti») e alla Polonia; dall'altro alle novità introdotte, ultime in ordine di tempo i prodotti per il trattamento del legno a base di acqua e per il trattamento del legno outdoor. E in parte all'acquisizione di quote di mercato di altre aziende italiane, «dato che il nostro settore non è in crescita».

Ora ha appena preso il via l'operazione di ricostruzione delle parti danneggiate: i lavori di bonifica e demolizione e di costruzione sono stati affidati alla Vita-Il Spa di Cisano Bergamasco. In particolare la ricostruzione è stata subordinata al rilascio delle autorizzazioni di enti come l'Arpa, che ha certificato il non inquinamento del sottosuolo e del torrente Dordo. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo Albini a Milano Unica Cina

Il gruppo Albini parteciperà dal 28 al 30 marzo alla prima edizione di Milano Unica Cina. Con Hong Kong, la Cina è il secondo mercato di sbocco per i tessuti italiani



1) L'esterno dei nuovi locali della Chimiver di Pontida. 2) Il laboratorio di ricerca e sviluppo dove attualmente lavorano 9 periti chimici

Da Seriate verso la Borsa

Il gruppo Ivs
rileva il 70%
di Fast Service

A pochi giorni dall'acquisizione di Selecta Italia, il gruppo Ivs di Seriate mette a segno un'altra operazione: ha rilevato infatti per circa 33 milioni il 70 per cento di Fast Service srl, i cui azionisti sono in parte coincidenti con quelli di Ivs.

spazi per i servizi di ristoro tramite distributori automatici nelle stazioni ferroviarie italiane e in particolare per Grandi Stazioni, Centostazioni e Rfi-Rete Ferroviaria italiana. Ha registrato un fatturato 2011 pari a circa 8 milioni di euro, con un indovito finanziario netto pari a circa 2,7 milioni di euro. «La performance della società - spiega una nota - è in forte crescita nel 2012 a seguito dell'aumento delle tariffe contrattuali sui propri clienti, già previste nei contratti vigenti, nonché per l'acquisizione di nuovi contratti, tanto da far prevedere un aumento sostanziale della redditività».

«Fabi protagonista»
Intanto la Fabi si prepara all'assemblea Ubi di aprile e soprattutto a quella elettrica del 2013. Il coordinatore, Paolo Citterio, riprende gli scenari tracciati dal segretario generale Lando Sileoni in un'intervista a Mf e dice: «Vogliamo giocare un ruolo preciso perché il futuro del gruppo è il futuro di chi ci lavora». La Fabi conta più della metà dei circa 3.500 dipendenti in provincia. ■

